



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

indirizzi in allegato



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2011 - 0012568 del 25/05/2011

Pratica N.

Ref. Mittente:

OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Raffineria di Augusta (SR) - Modifica della esistente centrale termica sita presso la raffineria, proponente Società Esso Italiana S.r.l. - Provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione ambientale.

Con nota del 05/11/2010, acquisita con prot. n. DVA-2010-0027000 del 08/11/2010, la Società Esso Italiana S.r.l. ha presentato, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto di modifica dell'esistente centrale termica di potenza complessiva superiore a 300 MWt sita presso la raffineria di Augusta (SR).

PRESO ATTO che:

- la Società Esso Italiana S.r.l. ha provveduto, ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., a dare comunicazione della presentazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura VIA mediante avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 136 del 16/11/2010, nonché alla pubblicazione nell'Albo Pretorio dei Comuni e delle Province interessate e del conseguente deposito del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale presso il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Comune di Augusta (SR), il Comune di Melilli (SR), la Provincia di Siracusa e la Regione Siciliana;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni da parte di terzi espresse ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

Ufficio Mittente: MATT-DVA-2VA-IE-00
Funzionario responsabile: arch. Carmela Bilanzone tel. 06 57225935
DVA-2VA-IE-04_2011-0072.R01.DOC

ACQUISITO il parere n. 692 favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA, espresso in

data 15/04/2011 dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che sulla base del sopra citato parere "(...) il progetto non ha impatti negativi e significativi sull'ambiente.";

IN CONSIDERAZIONE di quanto sin qui esposto, ai sensi del comma 5 dell'art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

SI DISPONE

l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di modifica della esistente centrale termica di potenza complessiva superiore a 300 MWt sita presso la raffineria di Augusta (Sr), presentato dalla Società Esso Italiana S.r.l., a condizione del rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Le concentrazioni degli inquinanti al camino della nuova unità cogenerativa dovranno rispettare i seguenti limiti per i valori medi orari riferiti al gas secco e ad un tenore volumetrico di ossigeno del 15 % a 0°C e 1013 hPa:

Inquinante	mg/Nm ³ 15% O2 vol. base secca
NO _x	50
CO	50
Polveri	1,67
SO _x	11,67

2. Le concentrazioni degli inquinanti al camino della caldaia SG151 dovranno rispettare i seguenti limiti per i valori medi orari riferiti al gas secco e ad un tenore volumetrico di ossigeno del 3 % a 0°C e 1013 hPa:

Inquinante	mg/Nm ³ 3% O2 vol. base secca
NO _x	200
CO	80
Polveri	5
SO _x	35

3. Il funzionamento della caldaia SG151 ad un regime superiore ad una produzione di vapore pari a 50 t/h è consentita unicamente in caso di manutenzione o malfunzionamento degli

altri impianti al fine di compensare la minore produzione delle altre caldaie. A tale scopo il proponente dovrà integrare il piano di monitoraggio e controllo al fine di registrare e mettere a disposizione delle autorità di controllo gli eventuali superamenti, documentandone altresì le cause.

4. In relazione alle criticità connesse alla qualità dell'aria nel contesto in cui è localizzata la centrale, in particolare per quanto riguarda le concentrazioni di NO_x , in fase di progettazione definitiva e prima dell'avvio dei lavori, il proponente dovrà trasmettere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per la relativa verifica, uno studio di fattibilità di una soluzione progettuale che preveda una riduzione delle concentrazioni di NO_x al camino della nuova unità cogenerativa entro il limite medio orario di 30 mg/Nm^3 riferito al gas secco e ad un tenore volumetrico di ossigeno del 15% a 0°C e 1013 hPa, eventualmente prevedendo l'installazione di impianti di abbattimento. Il proponente dovrà in ogni caso prendere in considerazione l'eventualità futura di installazione di impianti di abbattimento degli effluenti gassosi in uscita dall'unità cogenerativa nella definizione del lay-out.
5. Analogamente a quanto sopra, in fase di progettazione definitiva e prima dell'avvio dei lavori, il proponente dovrà trasmettere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per la relativa verifica, uno studio di fattibilità di una soluzione progettuale che preveda una riduzione delle concentrazioni di NO_x al camino della caldaia SG151 entro il limite medio orario di 100 mg/Nm^3 riferito al gas secco e ad un tenore volumetrico di ossigeno del 3 % a 0°C e 1013 hPa, eventualmente prevedendo l'installazione di impianti di abbattimento.
6. Tenuto conto degli obiettivi del D.Lgs. 155/2010 di riduzione degli effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso e dell'esigenza di adottare misure per contrastare l'inquinamento dell'aria. Valutato che si rende necessario intervenire con azioni di risanamento per la riduzione dei livelli di superamento dei valori limite di qualità dell'aria già registrati nell'ambito di riferimento del progetto, si dovrà al minimo prevedere una significativa compensazione degli inquinanti emessi con il progetto di cui trattasi. Tenuto conto altresì della localizzazione dell'impianto all'interno dell'area AERCA e delle relative criticità in termini di qualità dell'aria, in aggiunta a quanto sopra e prima della messa in esercizio della centrale, il proponente dovrà trasmettere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per la relativa verifica di ottemperanza un piano di interventi, corredati dai progetti, sugli impianti di raffineria che assicuri un'ulteriore riduzione dei flussi massici della raffineria prescritti dal parere AIA dopo 36 mesi dalla data di emissione del Decreto pari ai flussi massici delle unità oggetto di modifica incrementati del 50% ed in particolare:
 - a. Per quanto concerne gli NO_x una ulteriore riduzione pari a 435 t/y rispetto ai flussi massici di raffineria prescritti dal parere AIA dopo 36 mesi dall'emissione del Decreto;

- b. Per quanto riguarda gli SO₂ una riduzione pari a 95 t/y rispetto ai flussi massici di raffineria prescritti dal parere AIA dopo 36 mesi dall'emissione del Decreto;
 - c. Per quanto riguarda le Polveri una riduzione pari a 13 t/y rispetto ai flussi massici di raffineria prescritti dal parere AIA dopo 36 mesi dall'emissione del Decreto.
7. Il proponente dovrà concordare con ARPA un piano di monitoraggio dei microinquinanti, che comprenda almeno IPA, furani e metalli pesanti, da estendersi all'area interessata dalle ricadute della centrale. Tale piano, che dovrà specificare le modalità e le tempistiche delle misurazioni, dovrà considerare la possibilità di integrare tali misure direttamente sulla rete di monitoraggio della qualità dell'aria. I costi per la realizzazione degli interventi saranno interamente a carico del proponente. Il piano, successivamente alla condivisione con ARPA ed entro la messa in esercizio della nuova unità cogenerativa, dovrà essere trasmesso al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per la relativa verifica di ottemperanza.
8. Il proponente dovrà assicurare che in fase di costruzione, l'impresa appaltatrice adotti tutti gli accorgimenti tecnici nonché di gestione del cantiere atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri. A tal fine, il proponente dovrà inserire all'interno dei capitolati di appalto apposite specifiche atte a garantire:
 - a. una costante bagnatura (con rete di irrigatori mobili e/o con autocisterna) delle piste di cantiere e delle strade utilizzate, pavimentate e non;
 - b. una costante bagnatura (con rete di irrigatori mobili e/o con autocisterna) delle aree interessate da movimentazione di terreno dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere;
 - c. il lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere, mediante idonei dispositivi e la chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti con teli protettivi;
 - d. in caso di presenza di evidente ventosità, localmente potranno essere realizzate apposite misure di protezione superficiale delle aree assoggettate a scavo o riporto tramite teli plastici ancorati a terra con semplici cavallotti conficcati nel terreno.
9. Prima dell'avvio dei lavori il proponente dovrà trasmettere al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un piano di dismissione delle unità GTG102 e SG1180 conseguente alla messa in funzione della nuova unità cogenerativa.
10. In relazione all'esistenza del vincolo paesaggistico derivante dalla fascia di rispetto del Torrente Cantera, prima dell'avvio dei lavori, il proponente dovrà ottenere la necessaria autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..
11. I lavori previsti dal progetto potranno avere inizio soltanto dopo la conclusione della procedura di caratterizzazione ed eventuale bonifica delle aree direttamente interessate, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dal DM 26.2.2003 del Ministero

dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sulla base di quanto eventualmente specificato e prescritto al riguardo in sede di Conferenza dei Servizi dalla Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche. Qualora fosse necessaria la bonifica, la procedura in questione si riterrà conclusa – e quindi i lavori potranno essere iniziati – soltanto in presenza della certificazione di avvenuta bonifica da parte dell'Autorità Competente, relativamente alla totalità delle aree oggetto dell'intervento.

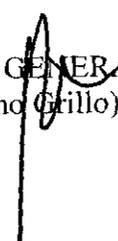
12. Relativamente agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di rischi di incidenti rilevanti (D.lgs 334/99 e s.m.i.) il proponente dovrà predisporre e trasmettere agli enti competenti la documentazione necessaria alla valutazione dei rischi ed all'aggiornamento dei piani di emergenza.

Il presente provvedimento, comprensivo del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 692 del 15/04/2011, che ne fa parte integrante, è comunicato alla Società Esso Italiana S.r.l., al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Regione Siciliana, alla Provincia di Siracusa, al Comune di Augusta e al Comune di Melilli.

Il presente provvedimento è disponibile sul sito web di questo Ministero (<http://www.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)



Allegati: c.s.

Elenco indirizzi

Esso Italiana S.r.l.
viale Castello della Magliana, 25
00147 ROMA

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione per la Sicurezza
dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture
Energetiche
Via Molise, 2
00187 ROMA

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del
Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
Via di San Michele, 22
00153 ROMA

Regione Siciliana
Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente
via Ugo la Malfa, 169
90147 PALERMO

Provincia di Siracusa
via Necropoli del Fusco, 7
96100 SIRACUSA

Comune di Augusta
piazza d'Astorga, 10
96011 Augusta SR

Comune di Melilli
piazza F. Crescimanno
96010 Melilli SR

e p.c. Presidente della Commissione Tecnica di
Verifica dell'Impatto Ambientale
VIA/VAS
SEDE

Divisione IV- Rischio industriale e
autorizzazione integrata ambientale
SEDE